

# GARDA-BALDO

CAVAION. Piero Ruzzenenti è comparso davanti al Gup per rispondere di violenza sessuale. Al termine dell'udienza gli sono stati inflitti tre anni e mezzo

## «Mano morta», consigliere nei guai

Secondo l'accusa aveva fatto molestie, ma lui ha sempre respinto ogni addebito. Dritto in appello

Allungò le mani sulla cameriera: 3 anni e mezzo di reclusione. In due occasioni gli apprezzamenti verbali furono seguiti, stando alla denuncia presentata dalla giovane che lavorava in un chiosco a Bardolino, da palpeggiamenti. Si verificarono nel maggio 2007 all'aper-

to, tra i tavolini sul plateatico del locale in riva al lago di Garda.

E ieri Piero Ruzzenenti, consigliere di minoranza in consiglio comunale a Cavaion, davanti al giudice dell'udienza preliminare doveva rispondere di violenza sessuale per aver allungato le mani sul «pancino» della giovane, sul basso ventre e sul seno. Accuse che lui ha sempre respinto ma ieri la dottoressa Rita Caccamo ha ritenuto che la versione della

ragazza fosse non solo credibile ma, considerando le diverse posizioni (la ragazza era dipendente) ha raddoppiato la condanna chiesta in udienza dal pubblico ministero Federica Ormani. E invece di un anno e 4 mesi con il beneficio della pena sospesa il conto finale si è attestato su tre anni e mezzo. Una condanna durissima contro la quale i difensori del consigliere della civica «Insieme per Cavaion» presenteranno sicuramente ricorso alla corte

d'Appello.

Due episodi avvenuti il 3 e il 10 maggio 2007 tra i tavolini del chiosco sul lungolago di Bardolino. Stando alla denuncia presentata dalla giovane cameriera (che non si è costituita parte civile) il signor Ruzzenenti aveva fatto apprezzamenti sul «pancino» scoperto della ragazza. Apprezzamenti e una carezza.

La stessa cosa, ha denunciato la ragazza, avvenne una settimana dopo, e in quella circo-

stanza oggetto delle attenzioni furono altre parti del corpo. Un comportamento che la procura ritenne censurabile e avvenuto mentre, seduti ai tavolini all'aperto, c'erano numerosi clienti nessuno dei quali avrebbe però avuto la percezione, a quanto emerso, di quel che stava succedendo. Qualcuno sentì la ragazza dire ad alta voce «basta» ma nulla di più.

Il comportamento del signor Ruzzenenti non sarebbe stato colto da nessuno e dopo quel-



Il Gup Rita Caccamo

l'invito a smettere non ci sarebbe stata nessun'altra reazione. La cameriera si sarebbe poi allontanata dal locale salvo farvi poi ritorno in seguito.

Una versione dei fatti e un'accusa che l'indagato ha sempre respinto. Nessuna dichiarazione da parte dei difensori, gli avvocati Massimo Ghirotto e Giacomo Riccardo Piazzi. Ma non è escluso che l'intera vicenda, una volta approdata davanti ai giudici di secondo grado di Venezia, sarà nuovamente affrontata in ogni sua sfaccettatura. Per il momento resta fermo il convincimento del gup, quello che si è tradotto con la severa condanna. ► F.M.

PESCHIERA. Ragazzi a scuola con la polizia. Una messa e un convegno per ribadire come la fine delle stragi sia una missione verso le nuove generazioni

# «La sicurezza sulle strade è un impegno per tutti»

Fiaccole al Frassino per i morti d'incidente. Il sindaco Chincarini: «Vedete, neppure un marciapiede»

Giuditta Bolognesi

Un grande successo organizzativo e di partecipazione: è il bilancio di «Buon anno ragazzi», la due giorni organizzata in occasione della Giornata europea della sicurezza stradale dal Comune in collaborazione con Questura e Polizia stradale di Verona e Padova, la scuola di polizia di Peschiera, il Suem 118 Verona emergenza e numerose associazioni arilicenses. Molti infatti i ragazzi che con docenti e qualche genitore hanno partecipato ai vari momenti della manifestazione ideata da Eva Di Lorenzo, Pasquale De Sisto, Nicola Moscardo e Andrea Scamporle.

Lunedì pomeriggio, dopo le lezioni teoriche e pratiche fatte ai ragazzi dagli agenti della polizia nel percorso allestito nel parcheggio del Campo sportivo, autorità cittadine e militari si sono ritrovate insieme agli organizzatori e a molte persone nella chiesa del Beato Andrea, per la messa in suffragio di tutte le vittime della stra-

da. Alla funzione hanno preso parte anche il sindaco Flavio Tosi e il questore Vincenzo Stingone di Verona.

Sull'altare i parroci di Peschiera insieme al frate guardiano del Santuario del Frassino. ««La vita oggi sembra un bene di consumo da spremere, non viene apprezzata», ha detto don Tarcisio Sorgà, parroco del Beato Andrea. «Dovremmo invece pensare al bello della vita per imparare a non buttarla via e ad avere più rispetto non solo per la nostra vita ma anche per quella degli altri. Diversi studi», ha continuato, «dicono che i giovani oggi percepiscono il tempo solo come "qui e ora". Bisogna ritrovare invece il gusto e la gioia di costruire e preparare con gli altri un futuro migliore».

Parola poi al sindaco Umberto Chincarini, il quale ricorda gli interventi di papa Benedetto XVI a favore della vita «valore non negoziabile». E ribadisce «la scelleratezza della decisione di bere, drogarsi prima di mettersi in auto. Scelte che poi finiscono per essere tragi-



Allievi delle scuole ascoltano le lezioni di sicurezza stradale impartite dagli agenti della polizia di Stato



La strada, anche «virtuale» FOTOSERVIZIO AMATO

camente subite da altri» e richiama «l'impegno personale nell'osservare le regole». Di qui il richiamo anche agli enti e alle istituzioni per fare ciò che occorre per mettere in sicurezza. Come fiaccolata, che segue, verso il cimitero del Frassino «che sarebbe così bello po-

ter fare su un marciapiede. Ma attendiamo ancora risposte dalla Provincia e dalla Società autostrada su una nostra proposta di tunnel pedonale».

Da parte loro il questore Stingone e il sindaco Tosi hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa e la conferma di un

impegno che punta sia a reprimere i comportamenti scorretti che a educare soprattutto le nuove generazioni. «I giovani sono un valore immenso», ha detto Tosi, «e credo otterremo risultati ancora migliori se tutte le amministrazioni si impegnassero come stanno facendo da tempo le nostre per educazione e prevenzione».

Obiettivo ribadito anche ieri mattina dai rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine, nel convegno - dibattito in aula magna della scuola di polizia di Peschiera che ha chiuso la manifestazione. Un lavoro incessante e collettivo che guarda all'Europa e al progetto di ridurre, entro il 2010, del 50 per cento il numero dei morti sulla strada. ►

### Chi soccorre

«Quando vidi cancellare una famiglia»

Ci sono storie che restano impresse negli occhi e nella mente. Come i sanitari e volontari del soccorso impegnati ogni giorno sulle strade. Ci sono loro a fianco delle forze dell'ordine a raccogliere ciò che l'irresponsabilità e la leggerezza umana si lasciano dietro. Un'esperienza, la loro, che li ha portati a pensare che se ancora oggi prevenzione e repressione non sono riuscite a spezzare la catena, è perché manca la «rappresentazione della realtà»: ciò che loro vedono quando arrivano per primi sul luogo dell'incidente.

Ecco perché quella realtà hanno deciso di filmarla, riprenderla per presentarla poi nelle scuole: mostrare ai ragazzi non la «fiction» ma ciò che succede, con le conseguenze. Un progetto ideato da operatori del Suem 118 Verona e da alcuni della Polizia stradale oggi sostenuto anche da Provincia, C.s.a. e le 3 Ulss. Portare i ragazzi dentro la tragedia. Come quella di mamma Michela e i suoi piccoli Alice ed Elia, morti nel giugno 2006 sull'auto guidata da papà Marco, unico a salvarsi, tamponata e proiettata sotto un camion da un altro Tir il cui autista non aveva visto la colonna già ferma. E' in questa tragedia che Angela, operatrice del Suem di Verona, ha provato a portare i ragazzi. Un racconto ascoltato in silenzio, da non scordare G.B.

### L'associazione

«Cominciò con il delirio da velocità»

Ci ha pensato Giordano Biserni, presidente dell'Asaps (Associazione sostenitori e amici della polizia stradale) a parlare di sicurezza stradale senza sconti a nessuno. Perché, ha più volte ribadito, «l'educazione stradale è educazione civica perché è rispetto per la propria vita e quella degli altri»; ciononostante «da fastidio a molti. A cominciare da quel sistema economico che vende alcool o auto e moto fatte per andare sempre più veloci». Ma «è con la velocità che sono iniziati i guai».

«La velocità va bene in pista, il luogo più sicuro al mondo: ci sono i migliori sistemi di protezione, interventi sanitari veloci, regole severissime e, di solito, nessuno arriva contromano... Non si può riprodurre quel modo di guidare sulla strada». Strada che, ricorda, «fa il triplo dei morti di droga e lavoro messi insieme».

E dice ai genitori «ogni lunedì in questura ci sono due film: quello di chi va a lamentarsi perché è stata ritirata la patente al figlio che è un bravo ragazzo e non beve mai; e quello di chi va a ritirare portafoglio e ciò che rimane di un figlio che se va bene è in rianimazione, se no... non c'è più. Allora ricordate il nostro slogan: meglio che torni a casa un ragazzo senza patente che una patente senza ragazzo». G.B.

LA GRANDE SFIDA DELLE LENZE. Da oggi a Peschiera il campionato che coinvolge 150 sportivi

## C'è un Mondiale sul Garda per i pescatori di 12 nazioni

Sono arrivate a Peschiera le squadre delle dodici nazioni che da oggi saranno impegnate nelle acque del bacino gardesano. Il «teatro» su cui si contenderanno il Campionato mondiale 2008 di pesca al persico-trota da natante al «black bass»: nome che indica un tipo di pesca con esche sintetiche. Austria, Belgio, Germania, Italia, Lettonia, Messico, Numidia, Portogallo, Russia, Spagna, Stati Uniti e Venezuela le nazioni presenti, per un totale di circa 150 atleti, oltre a tecnici e accompagnatori. Ogni squadra parteciperà al-

la gara con due imbarcazioni: identici gli scafi, come il contenitore con acqua ossigenata che, su ogni barca, conterrà le prede. Ogni concorrente ne potrà pescare sino a 5, solo persico trota, rigorosamente vivi e che saranno rimessi in acqua dopo la pesatura. Oggi, alle 16, apertura dei giochi al Golf Hotel Paradiso e presentazioni delle Nazionali alla città. Domani, primo dei tre giorni di gara vera e propria accomunati dall'identico programma: raduno degli atleti alle 6, partenza un'ora dopo dal porto dei Pioppi e rientro alle 15 con la

pesatura del pescato prevista alle 15.10 in piazza San Marco. Sabato, giornata di chiusura del campionato, alle 16.30 ci saranno le premiazioni.

«Siamo molto orgogliosi di essere stati scelti per una manifestazione di questo livello anche perché ci onora poter dire che Peschiera è stata scelta dopo una capitale europea: Lisbona, che ha ospitato questi campionati nel 2007», sottolinea Renato Signorelli, consigliere delegato allo sport. «Il nostro paese è stato preferito ad altre località proprio per le sue caratteristiche ambientali

e di bellezze architettoniche. Ringraziamo Eddy Peruzzo e Carlo Alberto Tenchini del Comitato organizzatore e Tiziano Begal e Giovanni Verità della Federazione italiana di pesca sportiva (Fipsas) per la fiducia accordataci che il nostro Comune ha ricambiato non solo con il patrocinio ma anche con la più completa disponibilità e accoglienza. Siamo certi», conclude Signorelli, «che anche questa occasione ci permetterà di promuovere nel migliore dei modi la nostra cittadina verso un pubblico internazionale più vasto». ► G.B.

GARDA. Via anche al laboratorio di scrittura

## Italiano e inglese Corsi in biblioteca

Anche quest'anno la biblioteca comunale Pino Crescini, ha organizzato dei corsi culturali lungo tutta la stagione autunnale. È cominciato e proseguirà fino al 16 dicembre, tutti i venerdì alle 20, il secondo laboratorio di scrittura creativa, iniziativa rivolta a persone con più di 16 anni. «Cuore di penna» il titolo scelto per il corso, in collaborazione con l'associazione «Linea aperta».

È inoltre appena iniziato e proseguirà fino a fine aprile, alla scuola media, anche il corso di lingua italiana per stranieri, a cura del Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti (Ctp di Malcesi-

ne). La novità prevista per quest'anno nel programma del corso è la possibilità, in un solo anno accademico, di accedere alla licenza media per adulti.

E riprende, contestualmente, il giovedì, anche il corso di lingua inglese; in questo caso sono previsti due livelli di preparazione: elementare, equivalente a 40 ore e intermedio, pari a 30.

Per ricevere ulteriori informazioni sugli orari, i costi e le iscrizioni occorre rivolgersi alla biblioteca comunale, in lungolago Regina Adelaide, 12. Telefono 045-6208401; e-mail: biblioteca@comunedigarada.it. ► A.S.

LAZISE. Per i bambini

## Un servizio di sostegno per i compiti

Riprende il servizio socio-educativo promosso dall'Ulss 22 e dal Comune per le elementari. È un servizio per il sostegno dei bambini con difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici. Si chiama, appunto, «Sos Compiti».

Il servizio si svolge il lunedì dalle 14 alle 15.30 e il venerdì dalle 15.30 alle 16.30 presso la sede di Abibò a Lazise (ex scuole di viale Roma). Per gli scolari di Colà e Pacengo, il mercoledì dalle 14 alle 15.30 e il venerdì dalle 14 alle 15 nelle stanze sopra le Acli in piazza Don Vantini. Info: 045-6445141, o 347-0142722 entro venerdì. ► S.B.